



Francesca

Musica di **Pasquale Frustaci**

I

Non è vero che Francesca non ha l'aria cafonesca,
non è vero, non è vero.

Ve lo giuro sulla tomba del compare della moglie del marchese
della cieca di Sorrento: Francesca è del Trecento.

Ed io aspetto e spero che si faccia elegante,
se non si fa elegante, già si sa, m' a tengo in casa come antichità.

Francesca, Francesca, perché tu vai con aria goffa e cafonesca.

Per la contrada corri il rischio
di pigliarti qualche fischio,
ma del fischio me ne infischio,
quest'amor non cesserà.

Francesca, Francesca, per te soltanto vuoto tutte le mie tasche,
io più non bevo, mi punisco,
se poi bevo per Francesca
mi bevo un litro e mezzo d'acqua fresca, Francesca.

II

Non è vero che Francesca sia sottile come un'esca,
non è vero, non è vero.

Te lo giuro sulla testa del padrino del figlioccio del cognato
della zia di zia Costanza: Francesca tiene 'a panza.

Ed io aspetto e spero che il ventre se ne scenda.

Se poi non se ne scende ch'aggia fa? Le metto la panciera di mamma.

Francesca, Francesca, perché non sei sottile e snella come un'esca?

Per la contrada corri il rischio
di pigliarti qualche fischio,
ma del fischio me ne infischio,
quest'amor non cesserà.

Francesca, Francesca, per te soltanto vuoto tutte le mie tasche,
io più non fumo, mi punisco,
se poi fumo per Francesca,
a stento a stento fumo una Moresca, Francesca.

III

Non è vero che Francesca abbia il volto liscio e fresco,
non è vero, non è vero.

Ve lo giuro sull'onore di Agapone, marajaro delle Indie
prigioniere d'Abracarba: Francesca tiene 'a barba.

Ed io aspetto e spero che il pelo scomparisca.

Se poi non scompare ch'aggia fà? La porto da barbiere di papà.

Francesca, Francesca, perché non hai la faccia liscia e fresca

Per la contrada corri il rischio
di pigliarti qualche fischio,
ma del fischio me ne infischio,
quest'amor non cesserà.

Francesca, Francesca, per te soltanto vuoto tutte le mie tasche,
io più non mangio pesce fresco
se non mangio per Francesca,
m'arrangio con un po' di Genepesca, Francesca.

Finalino

ve lo giuro sulle scarpe di mio nonno,
sui fagioli con il tonno che il mio amor non cesserà.